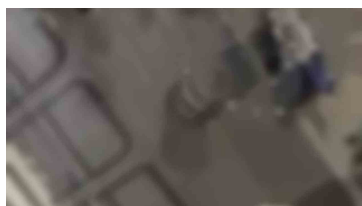


Lunedì, 9 Marzo 2026

 Sereno o poco nuvoloso

Abbonati

 Accedi

VIDEO DEL GIORNO

[La piazza delle risse. L'emergenza del quartiere Africano finisce sul tavolo di prefetto e questore](#)

IDATI

## La Regione deve rimborsare al Vaticano 160 milioni per le cure pediatriche ai piccoli residenti

Il dato emerge dall'ultimo report Gimbe sulla mobilità sanitaria interregionale e riporta, al centro della discussione il tema della pediatria a Roma e del "rischio monopolio" del privato

**Giulia Argenti**

Giornalista RomaToday

09 marzo 2026 22:05



Quasi 160 milioni di euro: è il numero di prestazioni erogate dal Bambino Gesù per i piccoli pazienti della Regione Lazio. Il dato emerge dall'ultimo [report Gimbe](#) sulla mobilità sanitaria interregionale e riporta, ancora una volta, al centro della discussione, un tema che è stato più volte sollevato nell'ultimo periodo, anche di recente in relazione al futuro dell'[ex Forlanini](#): il fatto che a Roma la pediatria stia sempre di più diventando una questione di privati.

Un tema affrontato nel dettaglio in [questo approfondimento](#) di Dossier e su cui ha posto di recente l'attenzione anche l'Assemblea capitolina, con una mozione approvata lo scorso novembre.

[Le cure pediatriche a Roma sono un affare \(privato\) del Vaticano](#)

## La mobilità passiva verso la Santa Sede

Per mobilità passiva si intende l'indice di fuga da una Regione, ovvero le prestazioni sanitarie erogate ai cittadini in una Regione diversa da quella di residenza. E rappresenta dunque un debito. In base all'ultimo report di Gimbe, il Lazio è la Regione con il valore più alto: 621.751.26 euro di debiti. Di cui ben 156.7 milioni sono dovuti a titolo di prestazioni erogate dall'ospedale pediatrico Bambino Gesù "struttura che, se da un lato offre ai cittadini laziali e in particolare romani, di accedere ad una eccellenza pediatrica senza spostarsi dalla Regione – si legge nel report - dall'altro appartiene allo Stato della Città del Vaticano: per questo i servizi erogati vengono rimborsati con i flussi di mobilità passiva della Regione Lazio". I dati fanno riferimento al 2023, ultimo anno disponibile.

Complessivamente, inoltre, il Bambino Gesù può vantare un credito di oltre 281 milioni (sono esattamente 281.383.50), un valore in crescita di esattamente 6.473.608 euro rispetto all'anno precedente.

[Il reparto pubblico chiude, quello del Vaticano incassa milioni. Perché a Roma c'è un'emergenza pediatria](#)

## La pediatria a Roma

Già in questo approfondimento di Dossier è stato sottolineato il progressivo "monopolio" dei privati per la pediatria a Roma. Con il 70% di posti letto per l'area materno-infantile-pediatria in capo ai privati accreditati che copre il 71.6% dell'offerta (al 2021, ultimo dato disponibile).

Un punto su cui ha chiesto attenzione anche l'Assemblea capitolina, in una [mozione](#) a prima firma Nella Converti, presidente della commissione capitolina Politiche sociali e della salute e consigliera del Pd, in cui si attesta, citando i dati del ministero della Salute, che nel periodo 2014-2021, i posti letto nelle pediatrie pubbliche di Roma sono scesi a 429, mentre quelli gestiti dai privati si sono attestati su 1063. Da qui la richiesta di interventi alla Regione per tutelare la sanità pediatrica pubblica.

A questo quadro si aggiungono poi i dati forniti dalla Fimp (Federazione italiana dei medici pediatri) di Roma e Lazio che stima che entro il 2028 circa 333 pediatri in tutta la Regione compiranno 70 anni e andranno in pensione. Si tratta del dato più alto a livello nazionale. Ancora più preoccupante se rapportato, più nel dettaglio, alla situazione romana. Dove, secondo gli ultimi dati forniti dal Comune di Roma, sono diversi i municipi in cui i professionisti sono [sempre di meno e sempre più "carichi"](#) di pazienti come il VI, il XI e il X.

*RomaToday è anche su Mobile! [Scarica l'App](#) per rimanere sempre aggiornato.*

© Riproduzione riservata



Si parla di [ospedali di roma](#), [pediatri](#)

Sullo stesso argomento

